

Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — TRAPANI

C.C.P. 12117917 - TEL./FAX 0923/23.362

QUINTA VENUTA DEL PAPA IN SICILIA

GIOVANNI PAOLO II A PALERMO PER IL TERZO CONVEGNO DELLA CHIESA IN ITALIA: GRANDE EVENTO DI COMUNIONE, MOMENTO DI VERITÀ, DI VERIFICA, DI CONVERSIONE

«Il Vangelo
della carità...»

Vincere le paure

...per una nuova
Società in Italia»

per una nuova stagione di crescita

Vincere le paure per una nuova stagione di crescita della Nazione italiana: è l'esortazione rivolta giovedì mattina, 23 novembre, da Giovanni Paolo II ai partecipanti al terzo Convegno Ecclesiale in corso di svolgimento a Palermo sul tema: «Il Vangelo della carità per una nuova società in Italia». «Un grande evento di comunione, un atto d'amore per l'Italia» sono le parole con cui il Papa ha definito il Convegno. «Il nostro non è il tempo della semplice conservazione dell'esistente, ma della missione - ha detto -. È il tempo di proporre di nuovo, e prima di tutto, Gesù Cristo».

Questi i punti nodali del discorso del Santo Padre:

□ Una tappa della "grande

della Nazione italiana



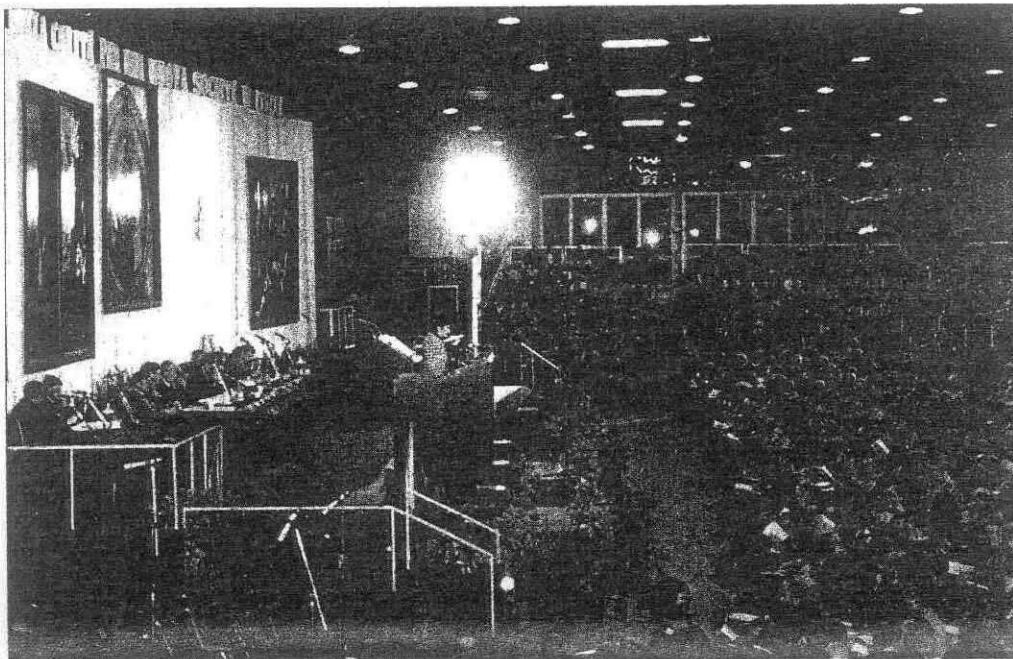
«È il tempo della missione. È il tempo di proporre di nuovo e prima di tutto Gesù Cristo... È questa la sfida più importante e più difficile che deve affrontare chi vuol incarnare il Vangelo nell'odierna cultura e società: far comprendere cioè che le esigenze della verità e della moralità non umiliano e non annullano la nostra libertà...»

preghiera» per l'Italia e con l'Italia «Viviamo l'intera giornata... come una nuova tappa della "grande preghiera" del popolo italiano e per il popolo italiano. Nel cammino verso il Giubileo del terzo millennio questa preghiera confluisce nella preghiera della Chiesa sparsa nel mondo, che attende e chiede un rinnovato incontro con il suo unico Signore e Redentore».

□ «Questa nostra Italia»...

«Questa nostra Italia - consentitemi di chiamarla "nostra" perché la sento come la mia seconda Patria - sta vivendo un momento di crisi, che non tocca solo gli aspetti più appariscenti ed immediati della civile convivenza, ma raggiunge i livelli più profondi della cultura e dell'ethos collettivo... sta venendo meno molto di quel patrimonio di convinzioni condivise e di valori profondamente umani e insieme cristiani che hanno costituito la spina dorsale della civiltà di questo Paese. Ciò è dovuto in gran parte all'incalzare di una cultura secolaristica, che trova un terreno singolarmente favorevole nell'odierna complessità sociale e nell'amplificazione che ne operano i mass-media. Non dev'essere sottaciuta la responsabilità che nel fenomeno hanno anche i credenti».

□ Evidenti segni di scristianizzazione «Ora però non è più possibile farsi illusioni, troppi evidenti essendo divenuti»





ti i segni della scristianizzazione nonché dello smarrimento dei valori umani e morali fondamentali. In realtà tali valori, che pur scaturiscono dalla legge morale inscritta nel cuore di ogni uomo, ben difficilmente si mantengono, nel vissuto quotidiano, nella cultura e nella società, quando vien meno o si indebolisce la radice della fede in Dio e in Gesù Cristo».

□ La «questione meridionale» interpella tutti «Da questa città di Palermo e da questa terra di Sicilia non posso poi

non ricordare a tutta la diletta nazione italiana, ai governanti e ai responsabili ai vari livelli come a tutta la popolazione, che la cosiddetta «questione meridionale», fattasi in quest'ultimo periodo forse ancora più grave specialmente a causa della realtà drammatica della disoccupazione, soprattutto giovanile, è veramente una questione primaria di tutta la nazione. Certo, spetta alle genti del Sud essere le protagoniste del proprio riscatto, ma questo non dispensa dal dovere della solidarietà l'intera nazione... Io non posso non ripetere, a questo proposito, il grido che mi è uscito dal cuore ad Agrigento, nella Valle dei Templi: «Non uccidete». Nessun

uomo, nessuna associazione umana, nessuna mafia può cambiare e calpestare il diritto alla vita, questo diritto santissimo di Dio».

□ Superare l'insidia dei particolarismi «Da questa grande Assemblea ecclesiale deve giungere all'Italia un rinnovato invito a non disperdere la sua grande eredità di fede e di cultura, a conservare e a rendere sempre più operante e vitale la sua unità di nazione, superando l'insidia dei particolarismi sia locali e territoriali ed aprendosi al tempo

stesso, in atteggiamento cordiale e solidale, anche verso gli stranieri qui giunti alla ricerca onesta di un lavoro e di un futuro migliore».

□ Il timore di fronte alla vita «Vi è una domanda che non è possibile evitare: riguarda il futuro stesso dell'Italia come nazione. Alcuni sintomi inquietanti, e ormai persistenti nel tempo, sembrano indicare infatti che il popolo italiano abbia un rapporto non buono e non sereno con il proprio futuro. Tra questi, in particolare, s'evidenzia la scarsità delle nascite, che dà all'Italia un triste e quasi incredibile primato, come se le famiglie italiane soccombessero al timore di fronte alla vita. A ciò si accompagna, nella legge e nel costume, un permissivismo riguardo all'aborto che contrasta con i principi stessi di una civiltà fondata sul riconoscimento della grandezza unica e inviolabile della persona umana».

□ Anche le leggi sembrano ignorare la famiglia «La forza e la rilevanza sociale della famiglia italiana, tradizionale e ancora operante, si scontra inoltre con una costante sempre più preoccupante diminuzione dei matrimoni, mentre le leggi dello Stato sembrano ignorare o addirittura tendere ad aggravare le condizioni di vita delle famiglie. Né una migliore attenzione pare dedicata alla scuola e all'educazione delle nuove generazioni. È, questo, certamente un dovere dello Stato, al

cui assolvimento non fa ostacolo, anzi contribuisce, il sostegno a quelle scuole non statali, come sono le cattoliche, che rendono un servizio pubblico aperto a tutte le fasce sociali».

□ Una grande domanda alla Chiesa «Dal travaglio che il popolo italiano sta attraversando sembra salire verso la Chiesa una grande domanda: quella che essa sappia

anzitutto dire Cristo, l'unica parola che salva; quella anche di non fuggire la Croce, di non lasciarsi abbanterare dagli appariti insuccessi del proprio servizio pastorale; quella di non abdicare mai alla difesa dell'uomo».

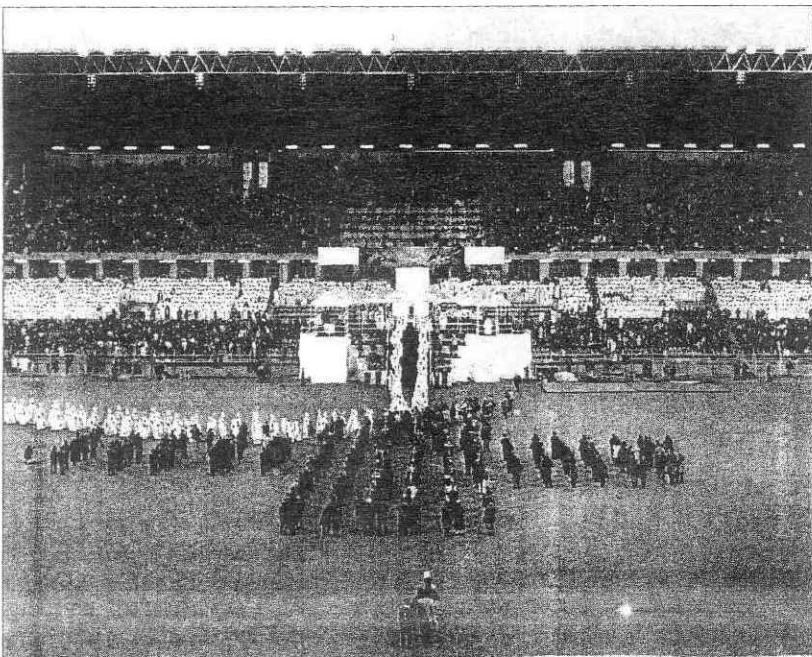
□ Ogni rinnovamento parte dalla contemplazione «Non c'è rinnovamento, anche sociale, che non parta dalla contemplazione... I contemplativi si sentano dunque in prima linea in questa nuova stagione di impegno della Chiesa Italiana e, sulle loro tracce, ogni credente cerchi di fare maggior spazio alla preghiera nella propria vita».

□ L'amore preferenziale per i poveri «Attraverso l'amore preferenziale per i poveri ci facciamo carico in qualche modo dell'umanità intera e pertanto testimoniamo che la fede che ci anima risponde senza esclusioni alle domande dell'uomo. Questo impegno deve essere dunque sempre più un fatto corale della Chiesa».

Al termine del discorso il Papa ha detto: «Grazie a Palermo e alla Sicilia. Grazie ai nostri fratelli cristiani, rappresentati dai Metropoliti e dai Vescovi, e anche non cristiani presenti in questa Assemblea. Così si verifica il grande processo del Concilio Vaticano II. Sempre siamo sulle sue orme».

(dall'Osservatore Romano del 25/11/1995)

Dalla venuta del Papa e dal Convegno di Palermo esce una Chiesa «estroversa» e «profetica». Riparte una Chiesa che intende mostrare di sé un volto più credibile. Una Chiesa che ha saputo discutere con serenità e passione. Il Convegno, senza trionfalismi, è stato un appuntamento di cui essere fieri per la complessiva maturità ecclesiale che ne è emersa. Quello che si è assaporato non è stato un sogno, ma un bisogno autentico di conversione che produce vita nuova. È stato per le Chiese d'Italia un modo attraente di essere Chiesa Profetica, un modello da riproporre a tutti e ovunque.



Conclusioni del III Convegno delle Chiese d'Italia

«Impariamo a star dentro al nostro tempo con amore, senza arroccamenti e senza timidezze»

È l'appello lanciato dal Cardinale Camillo Ruini, presidente della Cei, nel discorso conclusivo all'assemblea, pensando soprattutto ai laici: «E che lo Spirito Santo superi le nostre tiepidezze e rinnovi il volto della nazione»

La carità, anima della nuova società

Si è concluso il III Convegno Ecclesiale organizzato dalla Conferenza Episcopale Italiana, con il tema: «Il Vangelo della carità per una nuova società in Italia» (Palermo, 20-24 novembre 1995).

È stata una esperienza di fede e di comunione.

I convegnisti (Vescovi e delegati delle Chiese d'Italia) hanno contemplato l'immenso amore di Dio per gli uomini nel Cristo Crocifisso e Risorto. Confidando nella promessa del Risorto «ecco, io vengo a fare nuove tutte le cose» (Ap 21,5), hanno cercato le vie per le quali l'amore divino può rinnovare e tornare a fecondare la società umana.

Presentiamo ora, in quindici paragrafi, le indicazioni e le proposte conclusive del Convegno, fatte dal Card. Ruini:

1. Sentiamo molta gratitudine. Ruini ringrazia il Papa, le cui parole sono state «una grandissima apertura di speranza». Ringrazia anche il cardinale Saldarini, i relatori, i moderatori e gli organizzatori; il cardinale Pappalardo e la Chiesa di Palermo; i delegati fraterni delle altre confessioni cristiane e i rappresentanti ebrei e islamici.

2. Unità e profondità. «Dovevamo mantenere la sostanziale unità di un convegno diviso in cinque ambiti: obiettivo raggiunto. Al centro del convegno la domanda di profonda spiritualità: «Proprio la santità, e quindi la perfezione della carità, è stata avvertita come il punto cruciale e determinante per la vita, la capacità di rinnovamento e la missione della Chiesa».

3. Per una conversione sincera. Poiché la santità richiede penitenza e conversione, «abbiamo cercato di guardare in faccia le nostre debolezze, omissioni e controtestimonianze».

4. Le difficoltà e gli spazi della fede. Durante il convegno è emerso «il bisogno di dare veramente a Dio il primo posto». Si apre qui il tema della verità della fede, che «non è certo proprietà della Chiesa; è proprietà di Dio e di essa la Chiesa è piuttosto serva e testimone fedele». In altri termini, condizione per l'annuncio è la rinuncia a «superbia e intolleranza». Ruini ha ricordato anche la recentissima indagine sulla religione in Italia, condotta dall'Università cattolica e sostenuta dalla Cei. La ricerca parla della «deriva etica» del popolo italiano e la tendenza a un'appartenenza debole e parziale alla Chiesa, ma non contiene solo «denunce e lamenti». Ne emergono infatti anche

molti e positivi «punti di partenza favorevoli per l'evangelizzazione», dal grande bisogno di autenticità alla fiducia comunque accordata a Gesù Cristo, alla ricerca di rapporti sinceri.

5. Una Chiesa che cerca di vivere l'amore di Cristo. È un Ruini tendente all'ottimismo. Molte comunità sembrano spente? No. «Esiste, anche se talvolta sfugge ai commentatori, una non piccola vitalità spirituale nelle nostre Chiese». Le realtà positive sono tante. Ruini sembra qui invi-



tare le comunità a sapersi pensare e sentire Chiesa, non autoreferenziali né bastanti a se stesse.

6. Il progetto culturale. Dal convegno, il progetto «esce arricchito». A scanso di equivoci, Ruini precisa che non c'è contraddizione tra la pastorale ordinaria e la dimensione «alta» dello stesso progetto culturale, né risulta fondata «un'altra alternativa, quella tra l'opzione preferenziale per i poveri e il ruolo-guida della fede cristiana nel cammino verso il futuro».

7. Fede e modernità. «Ci è stato chiesto - afferma Ruini - di «stare dentro» con amore al nostro tempo», senza indebolire la nostra identità, ma partendo da essa; senza arroccamenti né timidezze. Obiettivo: «Favorire la maturazione delle capacità di discernimento cristiano».

8. Laici e laiche, giovani e Chiesa. Ruini sottolinea con grande forza come sia «decisivo» che il laicato cattolico cresca. Da parte di Garelli era giunto ai vescovi l'invito a non aver paura dei laici e a dar loro spazio: «Lo accettiamo cordialmente», replica Ruini, dedicando subito un ampio capitolo alle donne, il cui genio

dovrà esprimersi con pienezza. «Il compito è affidato evidentemente in primo luogo alla creatività, generosità e tenacia delle donne stesse». Capitolo giovani. Molti hanno più paura della mediocrità che della croce. Per tutti, il rischio è «pretendere sempre di meno dalle proprie capacità intellettive». Un ultimo invito di Ruini è per una politica più aperta nei confronti della scuola.

9. Sacerdoti, teologi, persone consacrate. Una presenza insostituibile: «Attraverso il loro lavoro

di cristiana è per sua natura fattore di concordia e principio di riconciliazione». L'unità va perseguita nella varietà e ricchezza di «storia, tradizioni culturali, sensibilità e stili di vita», consapevoli che non c'è un'etica pubblica da una parte e un'etica privata dall'altra. L'Italia può uscire dalla crisi con il lavoro, la creatività e l'inventiva, ma anche con il «senso di un destino comune, un quadro di certezze istituzionali e una almeno minimale stabilità politica».

13. Alcune questioni cruciali. Sono il Mezzogiorno (il contributo della Chiesa alla lotta alla mafia e alla malavita comincia con l'educazione alla legalità e alla moralità), la famiglia (Ruini chiede che lo «Stato avvii finalmente quella politica organica in favore della famiglia, che rappresenta un'esigenza di equità e un urgente interesse della nazione, invertendo la tendenza purtroppo finora predominante a penalizzare piuttosto la famiglia, caricandola di oneri impropri»), la vita umana (la cui tutela è «alla base di ogni autentico e legittimo ordinamento giuridico e patto di convivenza sociale»).

14. Cattolici e politica. L'invito da Palermo è per un rasserenamento generale, per la lealtà e il rispetto reciproci, per «affrontare i problemi reali della nazione». I cattolici, dice Ruini, «non possono mancare»; nel passato ci sono stati degli errori, ma «un esame di coscienza onesto e veritiero» non può avere di mira «rivincite politiche non proprie della Chiesa» né va dimenticato «il grande bene» derivato dalla «presenza unitaria dei cattolici» dalla Costituzione in poi. Oggi, come indicato dal Papa, la linea è quella del «non coinvolgimento con l'uno o l'altro partito o schieramento politico». I cattolici devono avere come riferimento costante la dottrina sociale della Chiesa. Andranno poi individuati «luoghi e momenti» per il discernimento comune.

15. Per una spiritualità moderna e pasquale. È il nocciolo della questione. Occorre una spiritualità, specialmente laicale, nuova e moderna, «non più caratterizzata dalla fuga e dal disprezzo del mondo, ma dall'impegno nel mondo e dalla simpatia per il mondo, come via di santificazione». L'ultimo «appello» è allo Spirito Santo: «Ci faccia superare la nostra tiepidezza e rinnovi il volto della nostra nazione».

(Umberto Folena, *Avvenire* del 25/11/1995)

N.B. - SI ACCLUDE IN QUESTA "LETTERA APERTA" IL MESSAGGIO FINALE DEL CONVEGNO DELLE CHIESE D'ITALIA (Palermo 20-24 Novembre 1995).

A TRAPANI: PIÙ DISOC

L'incremento della produzione industriale di questi ultimi mesi non ha arginato in Italia l'emergenza occupazionale, visto che al Sud, specialmente nella nostra Provincia, la disoccupazione persiste con tutta la sua gravità e costituisce una polveriera pronta ad esplodere.

L'ISTAT rivela che, in Italia, per la prima volta, il numero dei disoccupati (20 milioni e 100 mila unità) ha superato il totale degli occupati (19 milioni e 700 mila).

Il tasso di disoccupazione è passato dall'11,1% al 12,2%. A pagare lo scotto di questa difficile situazione sono ancora una volta i giovani e le donne del Sud dove il tasso di occupazione è passato dal 41,1% al 38,5%, contro il 48,3% del Centro e il 52,3% del Nord Italia, zone queste avvantaggiate dal traino della domanda esterna sulla produzione industriale.

Il Ministro Treu, l'ex vicepresidente della Confindustria Cipolletta e Cesare Romiti hanno affermato che la strada da percorrere per risolvere la crisi che coinvolge nomadi e disoccupati è quella del loro trasferimento nelle aree di produzione.

Questa sembra l'unica risposta, al dramma vissuto in prima persona, da giovani e donne che devono lasciare affetti e casa in cambio del lavoro possibile.

Analizzando il problema nei suoi reali termini, vediamo che nel 1994, nel Sud Italia, il numero di persone in cerca di occupazione, a cui si aggiunge quello di coloro che hanno perso il lavoro è di circa 1 milione e 400 mila.

Come aiutare questa gente? Secondo alcuni si potrebbe seguire una via più tradizionale di intervento che prevede un esodo in massa, regolato da spostamenti annui di circa 100.000 persone dal Sud verso il Nord, ma a conti fatti, si comprende che per effettuare tale "emigrazione" occorrerebbero 14 anni con la conseguenza di ottenere uno spopolamento delle regioni meridionali e un congestionamento di quelle centro-settentrionali.

Ci potrebbe comunque essere un'altra soluzione, quella prospettata da tempo dai Vescovi d'Italia, i quali più volte hanno sottolineato che il modello di sviluppo adottato nel dopoguerra dal Governo italiano, non ha eliminato la frattura esistente tra Nord e Sud, ma ha creato uno stato di dipendenza economica dell'uno dall'altro, che ha qualche volta ignorato i principi di etica, di solidarietà e di giustizia sociale.

Ne è risultato uno **sviluppo incompiuto** che ben conosce il doppio registro della produzione e della disoccupazione; **distorto** perché ha disgregato il tessuto sociale ed economico preesistente senza creare nuove forme di aggregazioni; **dipendente**, laddove assistenzialismo e clientelismo si sono uniti all'ipertrofia del potere politico, danneggiando l'imprenditorialità meridionale; **frammentario**, perché ha conosciuto il predominio della logica del particolare che ha privilegiato alcune zone a danno di altre.

I Vescovi hanno anche sottolineato che occorre altresì **puntare al recupero della solidarietà di tutta la nazione** («Non si crescerà se non insieme» da "Chiesa Italiana e Mezzogiorno", 1989), alla **partecipazione collettiva per la soluzione dei problemi sociali, allo sviluppo della cultura della legalità e alla promozione della "cosa pubblica"**; e **combattere invece i leghismi di moda in nome della comunanza di radici culturali e spirituali, i protagonismi messianici, la mentalità camorristico-mafiosa.**

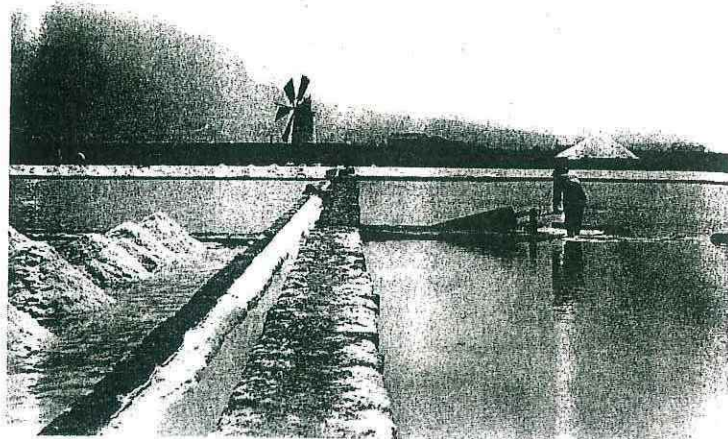
«Lo sviluppo economico è la sola condizione necessaria allo sviluppo occupazionale, anche sul piano etico e civile, senza cui non è accettabile una crescita economica. Pura illusione è parlare di mobilità e flessibilità, possibili solo dove il dinamismo tra offerta e domanda è forte e tra livelli professionali qualificati. Parlare di flessibilità avulsa dal contesto economico e sociale meridionale e dagli indirizzi di politica economica per il Mezzogiorno, significa continuare diabolicamente a dominare, non a riscattare, le nuove povertà meridionali» (Rosaria Capone).

Uno sguardo alla situazione economica della nostra Provincia, rende evidente quanto alto sia il numero dei disoccupati, specialmente fra i giovani e le donne.

A loro noi intendiamo soprattutto rivolgerci fornendo una prima indicazione come l'iscrizione alle liste di disoccupazione. Inoltre, riteniamo che occorra una sensibilizzazione generale sulla cultura del lavoro.

Invitiamo gli imprenditori, gli operatori economici e le amministrazioni locali a mobilitarsi affinché avvino tutte quelle misure che favoriscano l'occupazione.

In questa nostra Provincia bisogna puntare principalmente al recupero delle risorse e alla loro valorizzazione, superando il



grosso problema delle infrastrutture legato ai trasporti e alla commercializzazione del prodotto, al potenziamento del turismo che può offrire circuiti unici, ramificando l'informazione in modo da aiutare il commercio artigianale ad usufruire di tutte quelle agevolazioni e possibilità che la legge offre e che spesso sono ignorate, creando la possibilità per una maggiore presenza di imprese estere.

Solo un incremento di produttività può davvero consentire il decollo della nostra Provincia e arginare la disoccupazione.

Invitiamo, infine, quanti desiderano contribuire ad una sana riflessione sul lavoro, a partecipare al Corso di formazione socio-politico «Verso una nuova cultura del lavoro».

Mons. Antonino Adragna, Parroco
e la Dimensione Regale "S. Lorenzo"

ASPIRANTI LAVO

È tempo di metterci tutti in regola evitando all'imprenditoria disonesta di utilizzare "lavoro nero", che crea maggiori guadagni e condizioni di sfruttamento per i lavoratori.

Quali sono le principali procedure e quali i diritti e i doveri di coloro che si iscrivono alle liste di collocamento?

1) L'ISCRIZIONE

Iniziamo dal libretto di lavoro, che è la carta d'identità dell'iscritto alla sezione circoscrizionale. La richiede al Comune di residenza chi ha compiuto i 18 anni. Serve anche per l'iscrizione alle scuole professionali. La sezione rilascia poi un tesserino rosa, che attesta la disoccupazione e va timbrato ogni sei mesi (a maggio e a novembre), pena la cancellazione dalle liste di collocamento che avviene in caso di rifiuto, senza giustificato motivo, di un posto di lavoro a tempo indeterminato corrispondente ai requisiti professionali.

Il lavoratore che ha cessato di lavorare dovrà ripresentarsi con il libretto di lavoro alla sezione per avere la reiscrizione nelle liste di collocamento. Si può far ricorso contro i provvedimenti adottati dalla sezione o alla Commissione provinciale per l'impiego (entro 10 giorni) o al Tribunale amministrativo regionale (entro 60 giorni).

Le principali sanzioni sono previste nel caso di intermediazione di manodopera, per omessa assunzione e omessa risoluzione del rapporto di lavoro. Infine si può fare un trasferimento d'iscrizione nella lista di un'altra sezione, conservando l'anzianità e il punteggio.

CUPATI CHE OCCUPATI

DIOCESI DI TRAPANI

SCUOLA DI FORMAZIONE SOCIO / POLITICA

"VERSO UNA NUOVA CULTURA DEL LAVORO"

NOTE

- ◆ Il Corso è aperto a tutti i cristiani disponibili o già orientati all'impegno socio-politico.
Si svolgerà al Seminario Vescovile, via Cosenza, dalle ore 16.30 alle ore 18.30.
- ◆ L'iscrizione al Corso è obbligatoria e dà diritto a ricevere il libro di testo di riferimento.
Nel mese di Giugno è prevista una verifica finale con modi che sono da concordare.
- ◆ Per le prenotazioni e informazioni telefonare alla Segreteria dell'Istituto di Scienze Religiose tutti i giorni, tranne il Sabato, dalle ore 18.00 alle ore 20.30 Tel. 0923/568122.

CALENDARIO E TEMATICHE DEL CORSO

- ◆ **Sabato 25 Novembre 1995**
Prolusione
(S.E. Mons. Domenico Amoroso, Vescovo)
- ◆ **Sabato 16 Dicembre 1995**
"Il senso umano e cristiano del Lavoro"
(P. Cultrera)
- ◆ **Sabato 13 Gennaio 1996**
"Lavoro, Chiesa Italiana e Mezzogiorno dopo il Convegno di Palermo" (P. Sorge)
- ◆ **Sabato 17 Febbraio 1996**
"La disoccupazione in Sicilia.
Quale prospettiva?" (Prof. Purpura)
- ◆ **Sabato 16 Marzo 1996**
"L'imprenditoria giovanile. Aspetti culturali e legislativi" (Dott. Furco)
"Il turismo: fonte di lavoro per il nostro territorio" (Dott.ssa Leonè)
- ◆ **Sabato 20 Aprile 1996**
"I bisogni non strettamente economici.
Fonte di lavoro?" (Prof. Franco Viola)
- ◆ **Sabato 4 Maggio 1996**
"Tavola rotonda con le istituzioni.
Quale lavoro?"
- ◆ **Giugno 1996**
Verifica finale.

LAVORATORI METTETEVI IN REGOLA

1) LO STATO DI DISOCCUPAZIONE

L'identità ordinaria spetta ai lavoratori dipendenti non apprendisti, iscritti al collocamento, con due anni di anzianità assicurativa e un anno di contributi Inps nell'ultimo biennio. La domanda va presentata entro 68 giorni dalla cessazione del lavoro o entro 98 giorni dalle dimissioni. Dà diritto a una identità giornaliera del 30% della retribuzione media percepita nei tre mesi precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione. Dura per sei mesi.

Se si è lavorato almeno sette o otto giorni, si può percepire una indennità a requisiti ridotti pari al 25% della retribuzione media ricevuta.

Vale invece per i lavoratori che hanno avuto 10 contributi mensili o 43 settimanali per attività nel settore dell'edilizia la disoccupazione speciale, che dura da 90 a 180 giorni. La misura varia dall'80% al 100% del trattamento di integrazione salariale che sarebbe spettato per la risoluzione del rapporto di lavoro.

2) L'ASSUNZIONE

Entro 10 giorni dalla sua richiesta, al datore di lavoro che vuole assumere lavoratori inseriti nelle graduatorie della sezione, viene lasciato il nullaosta all'assunzione. I lavoratori vengono scelti secondo l'ordine cronologico di ricezione. I datori di lavoro possono fare assunzioni nominative di tutti i lavoratori. Essi devono però riservare una quota del 12% ogni 10 lavoratori assunti agli iscritti da più di due anni alla prima classe, ai lavoratori in mobilità, e ad altre particolari categorie. Se il datore di lavoro è un'azienda con non più di 15 dipendenti, può effettuare l'assunzione diretta, dando comunicazione alla sezione circoscrizionale dopo il

terzo giorno di lavoro o entro il primo giorno non festivo successivo, nel caso di assunzione non superiore a un giorno, come per esercizi turistici o pubblici esercizi.

È ammesso il passaggio diretto dall'azienda presso cui il lavoratore è occupato a un'altra. Il nuovo lavoro deve essere però subordinato (sono esclusi i soci di cooperative, i lavoratori agricoli, e le aziende in crisi). I lavoratori licenziati da un'azienda per riduzione di personale hanno diritto di precedenza nella riassunzione, con la stessa qualifica, presso la medesima azienda entro un anno. Il diritto riguarda anche i lavoratori stagionali con contratto a tempo determinato.

Il diritto di preferenza è invece riconosciuto al lavoratore con maggiore anzianità di iscrizione alle liste o a chi è in possesso di un attestato di qualifica presso un centro di formazione professionale o di un diploma presso istituti professionali di Stato. Tale diritto consiste nell'essere avviato al lavoro prima degli altri iscritti con pari punteggio.

4) IL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO

Alcuni lavoratori possono iscriversi alle liste delle categorie protette. In tal modo hanno diritto all'assunzione obbligatoria in aziende ed enti pubblici con più di 35 dipendenti, i quali debbono riservare il 15% dei posti a invalidi civili, sordomuti e non vedenti con il 46% minimo di invalidità; soggetti affetti da minorazione psichica; invalidi del lavoro o orfani e vedove di caduti sul lavoro (percentuale minima del 34%); invalidi per servizio o orfani e vedove di caduti per servizio; profughi; orfani di guerra; portatori di handicap.

ANNO LITURGICO 1995-96 DA VIVERE NELLA PARROCCHIA «S. LORENZO»



A) PROGRAMMA PASTORALE PARROCCHIALE

«L'attuazione del Progetto Pastorale Diocesano «Per un volto più credibile di Chiesa» è legata alla riscoperta della fondazione Trinitaria della Chiesa e della identità cristiana.

Questa esigenza ci ha spinto a privilegiare «L'itinerario di fede nel giorno del Signore con l'anno liturgico» come cammino da percorrere insieme...

Ora si rende necessario rispondere a un'altra esigenza... di approntare cioè itinerari personalizzati.

Scopo primario di questi itinerari differenziati, come ho accennato nell'ultima mia lettera pastorale «Dovete rinascere dall'Alto», è l'acquisizione di una mentalità rinnovata... e iniziare con tutti un cammino di fede che dia valore alla testimonianza e sia attento alle situazioni di vita e al quotidiano.

Questo nostro impegno ci aiuterà a recuperare la nostra vocazione alla Evangelizzazione e a fare delle nostre comunità Scuole permanenti di fede.

Con tale impegno la nostra Chiesa potrà contribuire al rinnovamento della Società».

† Domenico Amoroso, Vescovo

Questa Lettera Pastorale ci spinge a condurre avanti una pastorale attenta all'uomo di oggi bisognoso dell'annuncio del Vangelo.

La nostra Parrocchia, in questo anno 1995-96, continua a vivere i programmi parrocchiali, approvati dall'anno 1991 al 1995, (vedi «Lettera Aperta» n. 130 pagg. 2-3; n. 140 pagg. 2-3; n. 149 pagg. 2-3; n. 159 pagg. 2-3) e si impegna a formare gli operatori pastorali, specialmente i catechisti, i genitori e i padrini attraverso: 1) l'approfondimento della Lettera «Dovete rinascere dall'Alto»; 2) lo studio della situazione culturale del Territorio; 3) l'adozione dell'itinerario di fede con il «Giorno del Signore» nell'anno Liturgico, del RICA e degli itinerari di fede personalizzati e differenziati (vedi i sussidi della Curia Vescovile).

La Comunità curerà, in modo particolare, per tutti i catechizzandi: A) l'Annuncio; B) la Storia della Salvezza; C) la Catechesi sistematica, specifica e liturgica; D) la Celebrazione unitaria della Cresima e dell'Eucarestia; E) la Mistagogia.

I bambini, i ragazzi, i giovani, gli adulti che arrivano quest'anno in Parrocchia vivranno il cammino di preparazione alla Cresima e all'Eucarestia secondo le indicazioni del RICA. Per questi nuovi arrivati, si prevede nei prossimi anni: 1) l'amministrazione della Cresima e dell'Eucarestia all'interno della stessa celebrazione; 2) un itinerario di fede più forte; 3) un'inserimento pieno nella comunità.

Si tratta dello stesso cammino che tutta la comunità «S. Lorenzo» ha iniziato anni fa e che ancora prosegue «Da Gerusalemme a Gerico, con il Buon Samaritano e con il Vangelo della Carità».

Trapani, 24 Novembre 1995

Don Antonino Adragna, Parroco
e il Consiglio Pastorale «S. Lorenzo - Cattedrale»

B) CALENDARIO DEGLI IMPEGNI COMUNITARI

GIORNATE COMUNITARIE DA VIVERE INSIEME

- 1 FESTA DELLA FAMIGLIA (30 Dicembre 1995 - Ore 16.30)
- 2 GIOVEDÌ GRASSO (15 Febbraio 1996 - Ospizio Manno - Ore 15.00)
- 3 MERCOLEDÌ DELLE CENERI (21 Febbraio 1996)
- 4 GIORNO DELLA PASQUETTA (Lunedì 8 Aprile 1996)
- 5 ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE (Giovedì 25 Aprile 1996)
Gita Parrocchiale
- 6 FESTA DEL LAVORO (Mercoledì 1° Maggio 1996 - Ritiro a S. Anna)
- 7 FESTA DEGLI ANZIANI (Pentecoste - 26 Maggio 1996 - Ore 16.30)
- 8 FESTA DEL SACERDOZIO (Sabato 29 Giugno 1996)
- 9 FESTA DI S. ANNA (Venerdì 26 Luglio 1996)
- 10 LA COMUNITÀ ACCOGLIE I BAMBINI E I RAGAZZI CON LE LORO FAMIGLIE (Lunedì 21 Ottobre 1996)
- 11 FESTA DELLA COMUNITÀ NELLA DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE (Giovedì 24 Ottobre 1996)
- 12 LA COMUNITÀ ACCOGLIE I GIOVANI (Domenica 27 Ottobre 1996)
- 13 GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO (Domenica 10 Novembre 1996)

CONSIGLI PASTORALI (ore 16.30 - 18.30 - Sala a Vetri)

- 1) 27 Gennaio 1996
- 1) 27 Aprile 1996
- 3) 8 Giugno 1996
- 4) 9 Novembre 1996

N.B.: L'equipe dei responsabili si radunerà il Sabato della settimana precedente per preparare il Consiglio.

INCONTRI ACI-CEB

- 1) Venerdì 5 Gennaio 1996
Ore 20.00: Serata allegra e Cena nel «Centro Pastorale S. Lorenzo» 2° piano.
- 2) Domenica 30 Giugno 1996
Ore 18.00: Pomeriggio a Ballata

ATTIVITÀ ESTIVE

(vedi prossima «Lettera Aperta» di Giugno)

RITIRI SPIRITUALI PER TUTTI

- 1) Domenica 21 Gennaio 1996:
dalle ore 16.00 alle 21.00 in Seminario
- 2) Mercoledì delle Ceneri
21 Febbraio 1996:
dalle ore 9.30 alle 17.00 (tutta la giornata in Seminario)
- 3) 25-26-27-28 Marzo 1996:
ESERCIZI SPIRITUALI:
1° Turno: dalle ore 18.00 alle 20.00
2° Turno: dalle ore 20.30 alle 22.00
- 4) Mercoledì 1° Maggio 1996:
dalle ore 9.00 alle 17.00 (tutta la giornata a S. Anna)
- 5) Domenica 20 Ottobre 1996:
dalle ore 16.00 alle 21.00 in Seminario

CONSULTE GIOVANILI

- 1) Domenica 14 Gennaio 1996
dalle ore 16.00 alle ore 22.00
- 2) Domenica 5 Maggio 1996
dalle ore 16.00 alle ore 22.00

LITURGIE PENITENZIALI INTERPARROCCHIALI CON LE CONFESSIONI

(La interparrocchialità comprende le Parrocchie:

S. Lorenzo (Cattedrale), S. Pietro, S. Nicolò, S. Francesco d'Assisi)

- Ogni 2° Giovedì del mese - ore 18.00:
Nella Parrocchia S. Nicolò:
14 Dicembre, 8 Febbraio, 11 Aprile, 10 Ottobre
Nella Parrocchia S. Francesco d'Assisi:
11 Gennaio, 14 Marzo, 9 Maggio, 14 Novembre
- Ogni 4° Sabato del mese - ore 20.00:
Nella Parrocchia S. Lorenzo (Cattedrale):
23 Dicembre, 24 Febbraio, 27 Aprile, 26 Ottobre
Nella Parrocchia S. Pietro (S. Maria di Gesù):
27 Gennaio, 23 Marzo, 22 Giugno, 23 Novembre

CONFESSIONI DURANTE LA SETTIMANA NELLE PARROCCHIE DEL CENTRO STORICO

Ogni giorno dalle ore 9.30 alle 11.30 e dalle 16.30 alle 17.30: S. Francesco d'Assisi
Ogni Giovedì dalle 17.30 alle 18.30, ogni Venerdì dalle 17.00 alle 18.30: S. Lorenzo
Ogni Sabato dalle ore 10.30 alle 12.00: S. Nicolò
» » dalle ore 9.00 alle 10.00; dalle 17.30 alle 18.15: S. Pietro
» » dalle ore 10.00 alle 11.00: S. Lorenzo (Cattedrale)

INCONTRI DI PREGHIERA E ORE DI ADORAZIONE

- 1 Tutti i venerdì (dall'Avvento a Pentecoste): dalle ore 19.30 alle 22.30
- 2 Ogni 1° sabato del mese (da ottobre a giugno): dalle ore 18.00 alle 19.00
(animato dalla Congregazione Nostra Signora di Fatima)
- 3 Ogni 1° Venerdì del mese (da ottobre a giugno): dalle ore 19.15 alle 20.00
- 4 Ogni 2° Venerdì del mese (da ottobre a giugno): dalle ore 17.30 alle 18.30
(animato dal Gruppo di preghiera «P. Pio»)
- 5 Lunedì 1 Gennaio 1996 dalle ore 18.00 alle 19.00: per la Pace
- 6 Giovedì 11 Gennaio 1996: «Una notte con Gesù» nelle Quarantore
Tre turni notturni: 1° dalle ore 19.15 alle 24.00; 2° dalle 24.00 alle 04.00;
3° dalle 04.00 alle 08.00
- 7 Domenica 4 Febbraio 1996 dalle ore 18.00 alle 19.00: per la Vita
- 8 4 Aprile 1996 - Giovedì Santo: dalle ore 19.00 alle 24.00
- 9 Sabato 25 Maggio 1996: Veglia di Pentecoste - dalle ore 20.30 alle 22.00
- 10 14 Giugno 1996 - Solennità del Sacro Cuore - dalle ore 19.15 alle 20.00
- 11 Sabato 30 Novembre 1996: Veglia di Avvento - dalle ore 20.30 alle 22.00

NUOVO ANNO LITURGICO - CICLO "A"

«ITINERARIO DI FEDE CON "IL GIORNO DEL SIGNORE" NELL'ANNO LITURGICO»

Calendario dell'Avvento di Fraternità «Diamo al bambino un futuro di pace»

Con la Prima Domenica di Avvento (3 dicembre) inizia il nuovo Anno Liturgico, ciclo "A", con riferimento al Giorno del Signore. «La celebrazione della Domenica è per la Chiesa un segno di fedeltà al suo Signore. La Chiesa, infatti, ha ricevuto questo sacro Giorno, non lo ha creato: esso è per lei un dono... esso infatti appartiene a Cristo e al suo mistero. Alla Chiesa non resta che impegnarsi in uno sforzo di intelligenza e di amore, che la conduca a penetrarne sempre più profondamente il senso, la fecondità e il valore, per rendere a sua volta il Giorno del Signore sempre più trasparente e persuasivo per l'uomo a cui lo deve annunziare» (GdS n. 3).

«Nello svolgersi tranquillo del ritmo settimanale che, di domenica in domenica, con una pedagogia proporzionata alla natura dell'uomo, fa rivisitare e rivivere il mistero di Cristo nei diversi aspetti perché diventi integrale nutrimento per il cristiano». Il Triduo Pasquale emerge come momento culminante di tutto l'Anno Liturgico» (GdS n. 21).

La domenica, nel suo insieme, è quindi un tempo "Sacramentale", dove rivive il Risorto con i segni della sua presenza: 1. la Comunità (GdS n. 9); 2. il Sacramento (la Liturgia); 3. il Servizio (la Carità) (GdS n. 11); 4. la Parola (la Missione).

La Diocesi ha impostato il Sussidio seguendo questo stile (vedi Sussidio Past. - Avvento anno "A" 1995 pagg. 7-14).

+ Domenico Amoroso, Vescovo

Vivremo insieme l'Avvento, che apre l'anno liturgico e ci prepara al Natale, con una fede rinnovata che dà impulso all'annuncio evangelico e alla testimonianza della carità, con:

1) LE DOMENICHE DI AVVENTO (3/10/17/24 Dicembre)

3 Dicembre - I Domenica di Avvento - «DOMENICA DEL CRISTO GIUDICE DI PACE» (Mt 24,37-44), (Is 2,1-5), (Rm 13,11-14)

Tema: La vigilante attesa del Signore (Vedi Sussidio Pastorale Dioc. - Avvento Natale, pagg. 22-29).

La Comunità: La comunità manifesta la vigilanza nella prontezza ad accogliere il Signore che bussa alla porta. La domenica è il giorno che il Signore ha fatto per venire a noi.

Le offerte delle Messe per bambini che muoiono di fame nel Terzo Mondo.

10 Dicembre - II Domenica di Avvento «DOMENICA DEL CRISTO GIUDICE GIUSTO» (Mt 3,1-12), (Is 11,1-10), (Rm 15,4-9)

Tema: Ammonimenti di Giovanni Battista: "Preparate le vie" (Vedi Sussidio Pastorale Dioc. pagg. 30-35).

La Comunità: Nel Giorno del Signore, la comunità, ed in essa ogni cristiano, è chiamata a verificare la sua scelta fondamentale attuando in ogni rapporto umano la giustizia, la mitezza e la pace che l'incarnazione del Verbo ha fatto germogliare sulla terra.

Le offerte delle Messe per la ricostruzione della Bosnia Erzegovina (ex Jugoslavia).

14 Dicembre - Giovedì - Ore 18.00 nella Parrocchia S. Nicolò: Liturgia penitenziale con le confessioni per i fedeli delle Parrocchie S. Lorenzo, S. Pietro, S. Nicolò e S. Francesco d'Assisi

17 Dicembre - III Domenica di Avvento - «DOMENICA DELLA GIOIA - GIORNATA DIOCESANA DELLA CARITÀ»

(Mt 11,2-11), (Is 35,1-6.8.10), (Gc 5,7-10)

Tema: Presenza dei tempi messianici (Vedi Sussidio Pastorale Dioc. pagg. 36-41).

La Comunità: Far comprendere coscienza che la conversione porta la gioia ed apre il cuore alla speranza.

La conoscenza delle povertà e delle sue dinamiche è condizione indispensabile perché la comunità sia aiutata a crescere nella solidarietà divenendo essa stessa soggetto di carità.

Nelle Messe delle ore 9.30 e delle 11.30: **Rito di ammissione alla Catechesi specifica per i Sacramenti della Cresima e dell'Eucarestia (RICA).**

Le offerte delle Messe per il Centro di 1ª Accoglienza "Badia Grande"

23 Dicembre - Sabato - Ore 20.00 in Cattedrale: Liturgia penitenziale con le confessioni per i fedeli delle parrocchie S. Lorenzo, S. Pietro, S. Nicolò e S. Francesco d'Assisi.

24 Dicembre - IV Domenica di Avvento - «DOMENICA DELL'ANNUNCIO»

(Mt 1,18-24), (Is 7,10-14), (Rm 1,1-7)

Tema: L'incarnazione del Verbo - Dio con noi (Vedi Sussidio Pastorale Dioc. pagg. 44-47).

La Comunità: Dal cuore convertito nasce la disponibilità ad accogliere pienamente Gesù nella vita. Come la Vergine accoglie e genera il Verbo di Dio fattosi Bambino, così l'assemblea radunata accoglie e genera il Signore per donarlo al mondo come Salvatore.

Le offerte delle Messe per i bambini della Missione di Uberaba in Brasile.

2) LA NOVENA DELL'IMMACOLATA (29 Novembre - 7 Dicembre)

- Ogni sera alle ore 18.00 ai piedi della Madonna: Rosario e Messa con Omelia.

3) LA FESTA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA (Venerdì 8 Dicembre)

(Lc 1,26-38), (Gen 3,9-15.20), (Ef 1,3-6.11-12)

Tema: Maria Immacolata, immagine della Chiesa (Vedi Sussidio Pastorale Dioc. pagg. 15-21).

La Comunità: La Chiesa, sposa di Cristo, resa immacolata col battesimo, è chiamata a vivere nella santità.

Rendere più facile agli uomini il cammino incontro al Signore attraverso l'annuncio del Vangelo e l'umile servizio di carità.

Le offerte delle Messe e la vendita delle piantine alla porta della Chiesa andranno alle Volontarie Vincenziane per le famiglie povere della parrocchia.

N.B. - Il gruppo di preghiera di "P. Pio" viene trasferito il 3º venerdì del mese (15 dicembre ore 17.30).

4) LA NOVENA DI NATALE (16-24 Dicembre) - Ogni sera alle ore 18.00.

5) LA SETTIMANA DI FRATERNITÀ PER UN CALDO NATALE A FAVORE DEGLI "ULTIMI" (23 Dicembre - 1 Gennaio)

Apertura della Settimana ore 17.30 di Sabato 23 dicembre con un concerto «La nuvena a lu Bambineddu» del gruppo folkloristico «Coro Città di Trapani» nella Chiesa «S. Agostino». Si raccoglie tutto quello che serve per rendere caldo il Natale dei più abbandonati e degli immigrati: **alimenti di lunga durata, soldi, vestiti, biancheria, mobili, offerte di lavoro, ecc.** Si organizza come sempre, un sorteggio (un servizio di posateria completa) e la «Lotteria di Beneficenza» alla sala Laurentina, dove quest'anno sarà realizzato anche il **Presepe** che sarà inaugurato Domenica 17 Dicembre alle ore 18.00. Con queste proposte, con il Pane della Parola, il Pane dell'Eucarestia e quello quotidiano da spezzare e offrire a tutti gli uomini che si trovano in condizioni di bisogno spirituale e materiale, la parrocchia si prepara alla celebrazione di un santo Natale di grazia e di pace.



FINALMENTE LA PACE NELLA EX JUGOSLAVIA

Una notizia che abbiamo accolto con vivissima gioia è quella dell'accordo di pace tra la Serbia, la Bosnia e la Croazia. Da gran tempo questa pace era attesa ed ora, che è giunta, preghiamo il Signore che possa essere sincera e duratura. Meditando sul troppo sangue sparso per arrivare a questo risultato, siamo costretti a riconoscere la forza che il "regno del peccato" sempre mantiene nel mondo, ed anche le responsabilità, quanto meno di omissione, che si estendono assai al di là dei belligeranti. Grandissimo, in verità, è il cammino da percorrere per costruire una autentica cultura di pace, premessa necessaria per gli sviluppi politici e istituzionali che possano condurre a rendere sempre meno probabili, e alla fine impossibili, i conflitti armati tra le nazioni. Lasciamo questo Convegno con una richiesta speciale che rivolgiamo al Signore e che sentiamo come comune impegno: che l'imperativo della pace si affacci irresistibilmente ad ogni coscienza credente, ogni volta che prega Dio chiamandolo Padre.

Dal discorso del Card. Ruini al Convegno delle Chiese d'Italia

SEGRETERIA DI STATO

Dal Vaticano, 9 Novembre 1995

Rev.mo Signore,
è pervenuta al Santo Padre la lettera da Lei indirizzata in data 16 ottobre scorso.

Egli, a mio mezzo, desidera farLe pervenire l'espressione della Sua gratitudine per la partecipazione alle Sue paterne iniziative in favore della fratellanza tra gli uomini, mentre di cuore imparte a Lei e a tutti i 4.000 fedeli del Vicariato Urbano "S. Alberto di Trapani" che hanno sottoscritto l'appello per la pace in Bosnia l'implorata Benedizione Apostolica.

Con sensi di distinta stima mi professo

dev.mo nel Signore
Mons. Leonardo Sandri, *Assessore*

Mons. Antonino Adragna
Vicario Urbano "S. Alberto"
TRAPANI

ATTIVITÀ PASTORALI DELLA DIOCESI E DEL VICARIATO URBANO "S. ALBERTO DI TRAPANI" (Dal 3 al 24 dicembre 1995)

- **I Domenica di Avvento: 3 Dicembre**
 - In tutte le parrocchie della Diocesi: Inizio dell'Anno Liturgico
- **Lunedì 4 Dicembre**
 - Ore 9.00 nella Chiesa "S. Agostino" nella festa di S. Barbara: S. Messa per gli Ufficiali e i Marinai della Capitaneria di Porto.
 - Ore 16.30 al secondo piano della Curia: «Incontro dell'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo».
- **Mercoledì 6 Dicembre**
 - Ore 17.00 nel Salone del Santuario Maria SS. Annunziata: 1° incontro sull'Evangelium Vitae organizzato dal Movimento per la Vita.
- **Giovedì 7 Dicembre**
 - Ore 16.30 in Seminario: Incontro dei Responsabili della Caritas (parrocchiali, vicariali e diocesani).
- **Sabato 9 Dicembre**
 - Dalle ore 16.00 alle ore 18.00 presso l'Asilo Caritas: Consiglio Vicariale Pastorale con l'approvazione del programma e del calendario (anno liturgico 1995-96).
- **Dall'11 al 13 Dicembre**
 - Corso di aggiornamento per gli Insegnanti di Religione Cattolica.
- **Mercoledì 13 Dicembre**
 - Dalle ore 19.00 alle ore 20.30 in Seminario: 1° Incontro per tutti gli Operatori Pastorali del Vicariato.
- **Venerdì 15 Dicembre**
 - Ore 9.30 (tutta la giornata) in Seminario: Convegno provinciale «Immagrazioni - La sfida di una società multi-etnica - Quali prospettive?»
- Ore 16.30 in Seminario: Giornata per i Lettori.
- **Sabato 16 Dicembre**
 - Dalle ore 16.30 alle ore 18.30 in Seminario: Scuola di Formazione «Verso una nuova cultura del lavoro» Relatore: P. Cultrera sul tema: «Il senso umano e cristiano del lavoro».
- **Domenica 17 Dicembre**
GIORNATA DIOCESANA E VICARIALE DI RIFLESSIONE E PREGHIERA SULLA CARITÀ
 - Ogni interparrocchialità del Vicariato "S. Alberto di Trapani" parteciperà alle ore 16.00 all'incontro di preghiera e di fraternità in uno dei seguenti Centri di sofferenza (vedi circolare della Caritas Vicariale):
1) Centro di 1° Accoglienza "Badia Grande"; 2) Istituto "Serrano Vulpita" (anziani); 3) Ospizio Marino; 4) Ospedale Psichiatrico; 5) Ospedale Civico "S. Antonio Abate"; 6) Clinica "Villa dei Gerani"; 7) Clinica "Scio"; 8) Villa Igea; 9) Piccolo Rifugio - Paceco; 10) Casa di Accoglienza per ragazze "S. Maria del cammino"; 11) Casa per anziani Rione Palma; 12) Carcere di Trapani; 13) Carcere di Favignana.
 - Ore 17.00 in Seminario: Incontro dei "Gruppi Famiglia" sul tema: «Itinerario di fede nella famiglia».
- **Martedì 19 Dicembre**
 - Ore 16.30 in Seminario: Incontro di spiritualità per gli I.D.R.
- **Giovedì 21 Dicembre**
 - Ore 9.30 in Seminario: Ritiro spirituale del Clero.

S.O.S. - Aiutateci a togliere il debito di L. 119.500.000 + 24.240.127 = 143.740.127

per i lavori eseguiti in Cattedrale in occasione della Visita del Papa (8/5/1993), per i lavori eseguiti per la sistemazione dei pilastri della Cupola (dal 7/1 al 13/3/1994) e per lo sbilanciamento rendiconto consuntivo anno 1994
OFFERTE PRECEDENTI (Vedi "Lettera Aperta" n. 168) L. 52.497.510

Famiglia Gerbino	L. 50.000	N.N.	L. 50.000
Costantino Teresa	L. 100.000	Monteleone Giuseppe	L. 50.000
N.N.	L. 200.000	N.N.	L. 50.000
N.N. (cass. Crocifisso)	L. 50.000	Prof. Santangelo	L. 100.000
D'Alì Solina Maria	L. 500.000	Galla-Costantino	L. 100.000
Fam. Benzi-Scarpitta	L. 600.000	Lotta Luciana	L. 50.000
Fam. Genovese-De Feo	L. 400.000	N.N.	L. 1.000.000
N.N.	L. 30.000	Totale offerte	
N.N.	L. 50.000	al 26/11/1995	L. 55.877.510

Invitiamo gli Enti, le Banche e tutti i fedeli a dare un contributo generoso da versare all'Ufficio Parrocchiale della Cattedrale o sul C.C.P. 12117917 intestato alla Parrocchia S. Lorenzo per togliere il debito al 26 novembre 1995 di L. 87.862.617

I FEDELI E I NEGOZIANI SONO PREGATI DI PORTARE DONI PER LA «LOTTERIA DI BENEFICENZA» NELLA PARROCCHIA DELLA CATTEDRALE AL PIÙ PRESTO POSSIBILE.

LA LOTTERIA DI BENEFICENZA E IL PRESEPIO ARTISTICO QUEST'ANNO SI REALIZZERANNO DALLA DOMENICA 17 DICEMBRE 1995 (ore 18.00) ALLA DOMENICA 7 GENNAIO 1996, ALLA SALA "LAURENTINA" VIA DOMENICO GIGLIO, 12.

AI LETTORI

L'esistenza della "Lettera Aperta", di questo foglio mensile di notizie e di spunti di formazione, dipende da voi lettori, che l'aiutate economicamente.

Qualsiasi offerta spontanea, anche piccola, ma fatta da tutti, è condizione di serenità e di continuità. Grazie!

Servirsi del C/C Postale n. 12117917 intestato a:

Parrocchia S. Lorenzo Martire - Cattedrale - Trapani

N.B.: Nella prossima "Lettera Aperta" del 24 Dicembre pubblicheremo il Programma e il Calendario del Vicariato "S. Alberto di Trapani"; e nella "Lettera Aperta" di Gennaio la Dodicesima puntata «Fratello Musulmano» e parleremo del fenomeno degli «IMMIGRATI CLANDESTINI» come promesso nella lettera del 5 Novembre.

Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — TRAPANI

C.G.P. 12117917 - TEL./FAX 0923/23.362

✻ *Buon Natale e Felice Anno 1996!* ✻

Vicini ormai ai duemila anni da quando il grande evento della Nascita di Cristo ebbe luogo, possiamo chiederci se in noi c'è ancora un posto per accogliere il mistero, per ricevere con letizia di cuore il Figlio di Dio fatto uomo, o se, invece, il Natale non ci stia sfuggendo, distratti dal consumismo.

Chiediamoci se, domani, quando il Natale busserà alle nostre porte, prima di scambiarsi i consueti auguri, non sia il caso di sostare un po' in "religioso" silenzio per meditare, assaporare e penetrare questo grande mistero che ci viene incontro, quello di un Dio, fattosi "Bambino", per la nostra salvezza.

Per essere coscienti di questa realtà, dobbiamo sentirci bisognosi di essere salvati.

Essere coscienti che Gesù nasce ancora oggi, che è in quel presepe aspettando il nostro arrivo, aspettando il nostro incontro nella Confessione e nell'Eucarestia. Questo Bambino che nasce nel nostro cuore è il Salvatore.

Per questa Nascita a tutti auguriamo un Natale e un Nuovo Anno pieni di gioia.

Don Antonino Adragna, Parroco
e la Comunità «S. Lorenzo - Cattedrale»



«Venga dunque nel nostro cuore la sua misericordia.
La sua Madre lo portò nel grembo, noi portiamolo nel cuore.
La Vergine è rimasta incinta nell'incarnazione di Cristo,
i nostri cuori vengano ricolmati della fede di Cristo,
essa partori il Salvatore, noi ne partoriamo la lode.
Non rimaniamo sterili; le nostre anime siano feconde di Dio».
(S. Agostino, Discorso 189,3)

Giotto, Adorazione dei Magi, Cappella degli Scrovegni, Padova

«Celebriamo dunque il Natale del Signore con debita solennità e partecipazione.
Sia gioia per gli uomini, sia gioia per le donne.
Come uomo Cristo è nato, e da donna è nato.
L'uno e l'altro sesso è sublimato...

Esultate, o giovani consacrati,
che avete fatto scelta di andare dietro a Cristo,
e non avete cercato il connubio...

Egli è venuto per nozze spirituali,
e vi ha fatto dono di trascendere le nozze
perché a più vere nozze vi ha chiamati...

Esultate, o vergini consacrate:
una Vergine vi ha portato
Colui che sposerete senza vostra corruzione.

Né concependo né partorendo
potrete unirvi di più al bene che amate.

Esultate o giusti:
è il Natale di Colui che rende giusti.

Esultate, o deboli e infermi:

è il Natale del Salvatore.

Esultate, o schiavi: è il Natale del Redentore.

Esultate, o servi: è il Natale del Dominatore.

Esultate, o liberi: è il Natale del Liberatore.

Esultate, o Cristiani: è il Natale di Cristo.

(S. Agostino, Discorso 184,2)

Nel periodo natalizio (24 dicembre 1995 - 7 gennaio 1996) visitate il presepe della Cattedrale presso la sala «Laurentina» (Via Domenico Giglio, 12) nei giorni festivi: dalle ore 10.30 alle ore 13.00 e dalle ore 17.00 alle ore 20.30 e nei giorni feriali: dalle ore 18.00 alle ore 20.30. Troverete anche «una Lotteria di Beneficenza».

23 Dicembre 1995 - 1 Gennaio 1996

SETTIMANA DI FRATERNITÀ PER UN CALDO NATALE A FAVORE DEI «BAMBINI A RISCHIO», DEGLI «ULTIMI» E DEGLI «IMMIGRATI»

TEMA DELLA SETTIMANA: «ACCOGLIAMO IL BAMBINO»

Il tema riporta alla culla di Betlemme, al mistero dell'Incarnazione, nello stesso tempo risuona come un appello a favore di tutti i bambini del mondo, specialmente per i bambini del nostro «Centro Storico».

OBIETTIVO: Far conoscere il messaggio di Giovanni Paolo II in occasione della prossima Giornata Mondiale per la Pace (1 Gennaio 1996) «Prepariamo un futuro di Pace ai Bambini». Proporre il valore dell'infanzia, l'urgenza di scelte adeguate e strategie precise per una sua promozione piena e rispettosa. La Settimana costituirà per la Comunità una occasione per riflettere su questo problema così importante sul quale si giocano le sorti dell'umanità futura.

CALENDARIO: La Settimana della «Fraternità per un caldo Natale a favore dei «Bambini», degli «Ultimi», e degli «Immigrati» è stata aperta con un concerto «La Nuvena a lu Bambineddu» (il 23 dicembre) nella Chiesa S. Agostino e si chiuderà in Cattedrale con la Messa delle ore 19.00 dell'1 gennaio 1996.

GESTI E INIZIATIVE:

- 1) Accoglienza fraterna verso tutti, in modo particolare verso i bambini che vivono nel Quartiere per il loro pieno inserimento nella vita sociale.
 - 2) Sostegno a tutte le opere che nella Diocesi si occupano delle fasce più deboli della popolazione (Centro di Prima Accoglienza per immigrati e senza fissa dimora a Trapani), ponendo particolare attenzione agli Istituti destinati all'ospitalità dei minori (Casa Famiglia «Giovanni Paolo II» per i minori a rischio e l'Ospizio Marino di Trapani)
 - 3) Valorizzazione di tutti i momenti formativi della Comunità parrocchiale (vedi Calendario pag. 2 di questa «Lettera Aperta») per riflettere sulle situazioni che - nel vissuto personale, familiare e comunitario, e a livello di mentalità e di prassi - manifestano un abbassamento di tensione della vita cristiana e una minaccia alla vita umana, soprattutto alla vita nascente e all'infanzia.
 - 4) Visitare la Mostra fatta dai ragazzi alla sala «Laurentina» che mette a fuoco i tanti problemi che peggiorano la qualità dell'esistenza dei bambini nel Centro Storico e nei cinque Continenti.
 - 5) Condivisione di tempo, capacità, risorse e mezzi economici nel segno della gratuità e della donazione, centrando l'attenzione «sui piccoli» con le seguenti iniziative:
 - a) Consegnare la busta acclusa in questa «Lettera Aperta», con i nostri risparmi, per i bambini, per gli ultimi e gli immigrati nei cestini delle offerte durante le S. Messe o nella cassetta sita nella navata centrale della Cattedrale o nella Chiesa S. Agostino.
 - b) Portare doni per la «Lotteria di Beneficenza», che si è aperta il 16 dicembre 1995 e si chiuderà il 7 gennaio 1996 presso la sala «Laurentina».
 - c) Impegnarsi a vendere i biglietti per il sorteggio di un «servizio completo di posate per 12 persone», offerto dalla Ditta «CABI», Corso Vittorio Emanuele. Il sorteggio sarà fatto domenica 14 gennaio 1996 alle ore 20.30 nella sala a vetri «Giovanni Paolo II» sopra l'Ufficio Parrocchiale.
 - d) Raccolta di tutto quello che serve per rendere più caldo il Natale e le Feste dei più abbandonati: alimenti di lunga durata, soldi, vestiti, biancheria, mobili, dolci, giocattoli, offerte di lavoro, ecc.
- N.B.:** Si precisa che il Comitato non autorizza nessuno ad effettuare raccolte di soldi a domicilio.
- e) Invitare materialmente a condividere la tavola e la gioia delle Feste natalizie con una persona sola, o una famiglia di immigrati, o un bambino, o un anziano, o un malato, o quanto meno di mettere a disposizione di chi è in difficoltà l'equivalente del costo del pranzo per una persona.
 - f) Incrementare il Volontariato per l'accoglienza dei fedeli in «Cattedrale», al «Presepe», alla «Lotteria di Beneficenza», alla vendita dei biglietti per il «Sorteggio», alla «Mostra «Accogliamo il bambino»», e per la distribuzione della «Lettera Aperta» nelle case del Quartiere.



«ITINERARIO DI FEDE CON "IL GIORNO DEL SIGNORE" NELL'ANNO LITURGICO» **Calendario del Tempo di Natale «Accogliamo il Bambino» - ANNO "A"** (Dal 24 dicembre 1995 al 14 Gennaio 1996)

Il periodo natalizio centra il mistero salvifico sulla Persona di Cristo, celebra l'incarnazione del Verbo di Dio, l'Emmanuele, il Dio-con-noi. Con il Natale il Regno di Dio è vicino: Dio si fa solidale con l'uomo e con la sua condizione. Con il Natale inizia il Mistero Pasquale di Cristo (esso è l'origine dei frutti del Regno).

24 Dicembre - IV Domenica di Avvento - «DOMENICA DELL'ANNUNCIO» (Mt 1,18-24), (Is 7,10-14), (Rm 1,1-7)

Tema: L'incarnazione del Verbo - Dio con noi (Vedi Sussidio Pastorale Dioc. pagg. 44-47).

La Comunità: Dal cuore convertito nasce la disponibilità ad accogliere pienamente Gesù nella vita. Come la Vergine accoglie e genera il Verbo di Dio fattosi Bambino, così l'assemblea radunata accoglie e genera il Signore per donarlo al mondo come Salvatore.

Le offerte delle Messe saranno devolute per i bambini della Missione di Uberaba in Brasile.

Dalle ore 16.30 alle 19.00: **Confessioni** - Ore 19.00: Messa Vespertina della Vigilia di Natale.

ORE 23.30: NASCITA DI GESÙ CRISTO - MESSA PONTIFICALE DI MEZZANOTTE

25 Dicembre - Lunedì - NATALE DI N.S. GESÙ CRISTO (Lc 2,1-14; Is 9,2-4.6-7; Tt 2,11-14)

Tema: È apparsa nel mondo la luce vera, la grazia di Dio apportatrice di salvezza per tutti gli uomini (v. Suss. Past. Dioc. pagg. 54-60).

La Comunità: "Oggi è nato un Salvatore ... questo per voi il segno: troverete un bambino". Oggi tutti i cristiani, anche quelli più lontani, sentono il bisogno di radunarsi per celebrare nella gioia e nella festa la Nascita di Gesù. Come il Signore ha dato se stesso per noi, il cristiano zelante nelle opere buone, dona se stesso agli altri.

SS. Messe: ore 9.30 - 11.30 (Messa Pontificale del Vescovo) - 19.00 - **Nelle Messe: grande raccolta per i poveri.**

29 Dicembre - Venerdì - Ore 17.00 nella Chiesa S. Agostino: Ritiro Spirituale per i «Giovani nuovi».

30 Dicembre - Sabato - Ore 16.30: Festa della Famiglia - Al Centro di Prima Accoglienza "Badia Grande": Recita sul Natale dei bambini del catechismo «Dio è di parola».

31 Dicembre - Domenica della Santa Famiglia - CHIUSURA DELL'ANNO CIVILE (Mt 2,13-15.19-23; Sir 3,2-6.12-14; Col 3,12-21)

Tema: Il Figlio che si fa uomo rende la sua famiglia santa (vedi Sussidio Pastorale Dioc. pagg. 61-66).

La Comunità: Nel Giorno del Signore la comunità cristiana offre a Dio il suo culto spirituale, con la preghiera comune e l'offerta del suo stare insieme nella fatica e nel riposo, nella sofferenza e nella gioia. Nella Chiesa, come nella famiglia, facciamo esperienza di un modo di vivere nuovo, fondato sull'amore vicendevole, sul timore di Dio, sulla preghiera, sul rispetto reciproco, sulla solidarietà.

SS. Messe: ore 9.30 - 11.30 - (Ore 18.00 Adorazione - Fine Anno 1995) - 19.00 Messa di Ringraziamento.

Ore 20.30: Cenone di fine anno con gli immigrati ed i poveri al Centro di Prima Accoglienza "Badia Grande".

N.B.: In tutte le Messe del 30 e 31 dicembre: Rinnovamento della fedeltà di tutte le coppie sposate in Chiesa. Si invitano le famiglie a rinnovare la fedeltà matrimoniale e a portare qualche dolce fatto in casa, da distribuire durante il cenone di Capodanno ai "poveri".

1 Gennaio 1996 - Lunedì - SOLENNITÀ DI MARIA MADRE DI DIO - XXIX GIORNATA DELLA PACE con il tema "Diamo ai bambini un futuro di pace" (Lc 2,16-21; Nm 6,22-27; Gal 4,4-7)

Tema: Dio per mezzo di Maria dona al mondo l'autore della vita, Cristo suo Figlio (vedi Sussidio Pastorale Dioc. pagg. 67-72).

La Comunità: La Chiesa, strumento di salvezza, è chiamata ad offrire al mondo, come Maria, Gesù Cristo, che è la nostra pace, e a cooperare al piano di salvezza.

SS. Messe: ore 9.30 - 11.30 - Ore 19.00 - Un momento di preghiera per la Pace sarà animato dai giovani del Vicariato dalle ore 18.00 alle 19.00.

5 Gennaio 1996 - Venerdì - Ore 20.00: Serata allegra dei componenti dell'ACI e delle CEB al Centro Pastorale (ultimo piano Via Nasi, 62).

6 Gennaio 1996 - Sabato - EPIFANIA DEL SIGNORE (Mt 2,1-12; Is 60,1-6; Ef 3,2-3.5-6)

GIORNATA DELLA SANTA INFANZIA - ANNUNZIO DELLE FESTE

Tema: Il Signore rivela alle genti il suo unico Figlio (vedi Sussidio Pastorale Diocesano pagg. 73-78).

La Comunità: La Chiesa, corpo mistico, è chiamata ad offrirsi al Padre in Cristo Gesù, facendo della sua vita un sacrificio gradito a Dio, vivendo nella carità.

SS. Messe: ore 9.30 - 11.30 (Pontificale) - Ore 19.00 - Ore 15.30 Epifania con i vecchietti al «Serraino Vulpitta».

7 Gennaio 1996 - Domenica - FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE (Mt 3,13-17; Is 42,1-4.6-7; At 10,34-38)

Tema: Gesù, Messia e Cristo, ci rinnova col Battesimo (vedi Sussidio Pastorale Diocesano pagg. 79-84).

La Comunità: In questo Giorno del Signore, memoria del battesimo di Gesù, la comunità è chiamata a riscoprire il Battesimo e a vivere una vita pasquale, come passaggio dalla morte e dal peccato alla risurrezione.

N.B.: La Messa con la Sacra Unzione per gli ammalati e gli anziani viene trasferita a Pentecoste (26/5/1996 - ore 16.30).

Dall'8 gennaio al 21 febbraio la Comunità si trasferisce alla Chiesa "S. Agostino" per lavori di restauro nelle navate laterali della Cattedrale.

8-9-10-11-12 Gennaio 1996 - Quarantore nella Chiesa S. Agostino (Adorazione Eucaristica prolungata)

Programma: Lunedì 8 gennaio 1996: Apertura delle sante Quarantore cittadine.

Ore 18.00: Solenne Concelebrazione Eucaristica dei Presbiteri del Vicariato presieduta dal Vescovo.

Tema: La nuova Lettera Pastorale del Vescovo «Dovete rinascere dall'Alto».

Ogni giorno: Dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00: Esposizione del Santissimo Sacramento e Adorazione.

Ore 9.00: S. Messa o Liturgia della Parola - Ore 12.00: Recita dell'Ora Media. Ore 16.00: Recita dei Vespri

Ore 17.00: Ora di Adorazione Comunitaria e benedizione Eucaristica - Ore 18.30: S. Messa.

Giovedì 11 Gennaio: CON GESÙ NELLA NOTTE - «Gesù se ne andò sulla montagna a pregare e passò la notte in orazione.

Quando fu giorno chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici».

Adorazione a porte chiuse con i seguenti turni: dalle ore 19.30 alle ore 24.00; dalle ore 24.00 alle ore 04.00;

dalle ore 04.00 alle ore 08.00 (occorre prenotarsi in sacrestia).

Venerdì 12 Gennaio: Ultimo giorno - Ore 18.30: Messa e chiusura delle Sante Quarantore.

N.B.: L'Adorazione Eucaristica notturna del Venerdì, sospesa il 22 dicembre, riprenderà Venerdì 19 Gennaio 1996 alle ore 19.30.

11 Gennaio 1996 - Giovedì - Ore 18.00 nella Parrocchia S. Francesco d'Assisi: Liturgia penitenziale con le confessioni per i fedeli delle Parrocchie S. Lorenzo, S. Pietro, S. Nicolò e S. Francesco d'Assisi.

14 Gennaio 1996 - II Domenica del Tempo Ordinario (Gv 1,29-34; Is 49,3.5-6; 1Cor 1,1-3)

Ore 16.00: Consulta Giovanile Parrocchiale (segue comunicazione) (Esce la nuova "Lettera Aperta").

Vicariato Urbano «S. Alberto di Trapani»

nei Comuni di TRAPANI - ERICE - FAVIGNANA - PACECO (25 parrocchie con 105.000 fedeli)

PROGRAMMA PASTORALE VICARIALE 1995/1996

«La Chiesa di Trapani e l'impegno per la nuova Evangelizzazione»

OBIETTIVI:

- A Comunione vicariale e crescita nell'interparrocchialità con i seguenti gruppi di parrocchie:**
- 1) S. Lorenzo M. (Cattedrale), S. Pietro, S. Nicolò, S. Francesco d'Assisi.
 - 2) M. SS. Ausiliatrice, S. Cuore, S. Teresa del Bambino Gesù.
 - 3) SS. Annunziata, N.S. di Lourdes, S. Alberto, S. Michele.
 - 4) Cristo Re, S. Giovanni Battista, N.S. di Fatima.
 - 5) S. Paolo, S. Giuseppe, N.S. di Loreto, SS. Salvatore.
 - 6) S. Caterina (Paceco), Regina Pacis (Paceco), S. Lorenzo (Xitta).
 - 7) M. SS. Immacolata (Favignana), S. Anna (Favignana), M. SS. delle Grazie (Marettimo), M. SS. di Trapani (Levano).
- B Promuovere "itinerari di fede personalizzati e differenziati" per un progressivo cambiamento di mentalità e di costumi" (A.G. 13).**

ARTICOLAZIONI DELLE DIMENSIONI:

- A Dimensione Profetica:** Catechisti, Insegnanti di Religione, Incaricati per il dialogo e l'ecumenismo, Operatori per le comunicazioni sociali, Responsabili di Dimensione.
- B Dimensione Sacerdotale:** Ministri Straordinari dell'Eucaristia, Lettori, Accoliti, Ministranti, Animatori vocazionali, Animatori dei gruppi di famiglia, Responsabili Associazioni laicali, Responsabili dei Gruppi liturgici, Strumentisti, Responsabili dei Cantori, Salmisti, Animatori di Assemblea, Animatori di gruppi giovanili, Responsabili di Dimensione.
- C Dimensione Regale:** Volontari, Responsabili Caritas, Responsabili gruppi assistenziali, Responsabili di Dimensione.

DOCUMENTI PASTORALI DI RIFERIMENTO:

- ◆ **Progetto Pastorale** - Per un volto più credibile di Chiesa.
- ◆ **Piano Pastorale** - Da Gerusalemme a Gerico con il Buon Samaritano.
- ◆ **Lettere Pastorali** - Evangelizziamo e celebriamo la carità. Educiamo i giovani alla fede. Meditazione sulla Chiesa. Farsi tutto a tutti per portare tutti a Cristo. Dovete rinascere dall'alto.

SUSSIDIO:

- ◆ **Itinerari di fede nel Giorno del Signore con l'Anno Liturgico.**

ATTIVITÀ VICARIALI:**Per tutti:**

- 1) **Itinerari di fede personalizzati e differenziati** (cfr. Lettera Pastorale "Dovete rinascere dall'alto").
- 2) **Formazione degli operatori pastorali** (vedi calendario): 9 incontri, ogni 15 giorni, dal 13/12/1995 al 24/4/1996:
 - a) **finalità del corso:** formazione base all'esperienza cristiana e al servizio nella pastorale d'insieme;
 - b) **destinatari:** tutti gli operatori pastorali (compresi quelli della Past. giovanile).
- 3) **Potenziamento delle esperienze d'interparrocchialità.**
- 4) **Impegno missionario verso i lontani.**
- 5) **Promozione del volontariato per il Centro di Prima Accoglienza "Badia Grande" e per la Casa Famiglia "Giovanni Paolo II".**
- 6) **Evangelizzare il devozionismo.**
- 7) **Attenzione al mondo dei carcerati.**
- 8) **Magia, usura, pornografia, massoneria, mafia, sette e movimenti religiosi nel nostro territorio: cosa fare?**
- 9) **Arredare la nuova sede del Vicariato, della Caritas Vicariale e della Pastorale giovanile vicariale presso la Casa Famiglia.**

Per i giovani:

- 1) **Tre raduni giovanili** (3/3/96 - 21/4/96 - 23/11/96).
- 2) **Missione a S. Agostino** (Quaresima).
- 3) **Festa Giovani.**
- 4) **Pastorale giovanile e Scuola.**
- 5) **Momenti di volontariato.**

RESPONSABILI:

- * Vicario Urbano : Mons. Antonino Adragna
- * Dimensione Profetica : Don Vincenzo Nicosiano e Don Franco Finazzo
- * Dimensione Sacerdotale : Don Mariano Gatto
- * Dimensione Regale : Mons. Antonino Adragna
- * Pastorale giovanile : Diacono Antonino Marino
- * Caritas Vicariale : Diacono Girolamo Marcantonio.

CALENDARIO DEL VICARIATO "S. ALBERTO DI TRAPANI" - ANNO LITURGICO 1995/96

DICEMBRE 1995

- **Domenica 3** - I Domenica di Avvento - Inizio dell'Anno Liturgico e Sociale del Vicariato S. Alberto di Trapani.
- **Sabato 9** - Ore 16.00-18.00 presso l'Asilo Caritas: **1° Consiglio Pastorale Vicariale.**
- **Mercoledì 13** - Ore 19.00-20.30 in Seminario: **1° Incontro di Formazione per Operatori Pastoralisti.**
- **Domenica 17** - III Domenica di Avvento - Celebrazione Vicariale della giornata della carità (seguirà comunicazione).
- **Giovedì 28** - Ore 20.00 in Seminario: **Il Natale del Presbitero del Vicariato** - serata di fraternità sacerdotale con i familiari dei Presbiteri e con i Diaconi.

GENNAIO 1996

- **Lunedì 1** - **Giornata della Pace** - ore 18.00 in Cattedrale: preghiera animata dai giovani.
- **Lunedì 8** - Apertura delle "Quarantore Cittadine" - ore 18.30 a S. Agostino: Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo.
- **Mercoledì 10** - Ore 19.00-20.30 in Seminario: **2° Incontro di Formazione per Operatori Pastoralisti.**
- **Giovedì 18** - Apertura della **Settimana di Preghiera per l'unità dei Cristiani.** - Ore 19.00 a S. Agostino: preghiera ecumenica.
- **Mercoledì 24** - Ore 19.00-20.30 in Seminario: **3° Incontro di Formazione per Operatori Pastoralisti.**
- **Giovedì 25** - **Chiusura della Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani** - Ore 9.30: **2° incontro Vicariale del presbitero** (Parr. N.S. di Lourdes). - Ore 18.30 a S. Agostino: Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo.

FEBBRAIO 1996

- **Domenica 4** - **Giornata per la vita** - Ore 16.00 presso il salone-teatro dei Salesiani: Conferenza e preghiera comunitaria (seguirà comunicazione).
- **Mercoledì 7** - Ore 19.00-20.30 in Seminario: **4° Incontro di Formazione per Operatori Pastoralisti.**
- **Domenica 11** - **Giornata dell'ammalato** - Ore 18.00: Incontro presso la parrocchia N.S. di Lourdes o Ospedale S. Antonio (seguirà comunicazione).
- **Venerdì 23** - Ore 19.00 presso il Santuario M. SS. Annunziata **Liturgia Penitenziale Vicariale.**
- **Sabato 24** - Ore 16.00-18.30 presso i locali dell'Asilo Caritas: **2° Consiglio Pastorale Vicariale.**
- **Mercoledì 28** - Ore 19.00-20.30 in Seminario: **5° Incontro di Formazione per Operatori Pastoralisti.**

MARZO 1996

- **Sabato 2** - **Inizio della Missione per i giovani** a S. Agostino.
- **Domenica 3** - **Giornata pro Seminario - Raduno giovanissimi** ore 9.00-16.00 in Seminario. Raduno dei giovani in Seminario dalle 16.00 alle 19.00.
- **Venerdì 8** - **Giornata della Donna** - Ore 18.00 presso il Santuario M. SS. Annunziata: Conferenza seguita da Celebrazione Eucaristica.
- **Sabato 9** - **Missione Giovani** a S. Agostino.
- **Mercoledì 13** - Ore 19.00-20.30 in Seminario: **6° Incontro di Formazione per Operatori Pastoralisti.**
- **Sabato** - **Missione Giovani** a S. Agostino.
- **Domenica 17** - **IV Domenica di Quaresima - Giornata di sensibilizzazione verso il mondo dei carcerati** (seguirà comunicazione).
- **Venerdì 22** - **Via Crucis Cittadina** per il Centro storico - Ore 17.00 partenza dalla Cattedrale.
- **Mercoledì 27** - Ore 19.00-20.30 in Seminario: **7° Incontro di Formazione per Operatori Pastoralisti.**
- **Sabato 30** - Ore 20.30 in Cattedrale: **Veglia di preghiera dei giovani nella "Giornata Mondiale dei Giovani"**.

APRILE 1996

- **Venerdì 5** - **VENERDÌ SANTO** - Ogni parrocchia parteciperà alla **Processione dei Misteri** secondo un orario stabilito con il Rettore dell'Oratorio del Purgatorio.
- **Domenica 7** - **PASQUA DEL SIGNORE**
- **Mercoledì 10** - Ore 19.00-20.30 in Seminario: **8° Incontro di Formazione per Operatori Pastoralisti.**

- **Giovedì 11** - Dalle ore 9.30 alle ore 15.00 in Seminario: **La Pasqua del Presbitero del Vicariato** - 3° Incontro.
- **Domenica 21** - **Raduno giovani** in Seminario ore 9.00-18.00.
- **Mercoledì 24** - Ore 19.00-20.30 in Seminario: **9° Incontro di Formazione per Operatori Pastoralisti.**
- **Sabato 27** - **Festa dei cresimandi** - Ore 16 in Seminario.

MAGGIO 1996

- **Sabato 18** - Ore 16.00-18.30 presso i locali dell'Asilo Caritas: **3° Consiglio Pastorale Vicariale.**
- **Giovedì 23** - Dalle ore 9.00 alle ore 13.00: **4° Consiglio presbiterale Vicariale** (parrocchia S. Paolo).
- **Venerdì 31** - **Festa della Visitazione della Beata Vergine Maria.** Ore 17.00: **Pellegrinaggio cittadino** al Santuario Maria SS. Annunziata, con partenza dalla Cattedrale. Ore 18.30 al Santuario: Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo.

GIUGNO 1996

- **Domenica 9** - **Solennità del Corpo e del Sangue di Cristo.** Ore 18.30 in Cattedrale: Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo. Ore 19.30: **Processione cittadina.**
- **Giovedì 27** - Dalle ore 9.30 alle ore 17.00: **5° Incontro Vicariale del Presbitero** per la verifica 1995/96 (Erice o Seminario o Formica - seguirà comunicazione).

LUGLIO 1996

- Segue il tempo ordinario con attività estive nelle parrocchie.

AGOSTO 1996

- **Mercoledì 7** - **S. Alberto, Festa del Patrono del Vicariato.** Ore 19.30 in Cattedrale: **Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo.** Ore 20.30: **Processione del simulacro di S. Alberto** con partecipazione del Vicariato.
- **Mercoledì 14** - Ore 5.00: **Pellegrinaggio cittadino a piedi** (con partenza dalla Cattedrale) al Santuario Maria SS. Annunziata.
- **Venerdì 16** - **Solennità della Madonna di Trapani, Patrona della Diocesi.** Ore 19.30 in Cattedrale: **Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo.** Ore 20.30: **Processione del simulacro della Madonna** con la partecipazione di tutto il Vicariato
- N.B.:** Al termine del **Convegno Ecclesiale 1996**, **Venerdì 30 agosto**, S. Giovanni, Erice, ore 15.00, incontro del Vicariato con tutti i partecipanti al Convegno.

SETTEMBRE 1996

- Segue il tempo ordinario con attività estive nelle parrocchie.
- **Giovedì 26** - Dalle ore 9.30 alle ore 13.00: **6° Consiglio presbiterale Vicariale** (parrocchia S. Cuore).

OTTOBRE 1996

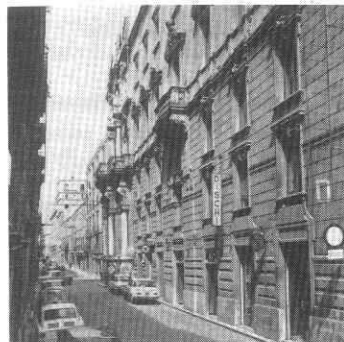
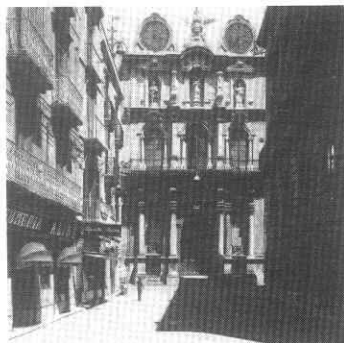
- **Sabato 5** - Ore 16.00-18.30 presso i locali dell'Asilo Caritas: **4° Consiglio Pastorale Vicariale.**
- **Giovedì 24** - Ore 18.30: **Dedicazione della Chiesa Cattedrale** - XV Anniversario dell'Ordinazione Episcopale del nostro Vescovo.
- **Giovedì 31** - Dalle ore 9.30 alle ore 13.00: **7° Consiglio presbiterale Vicariale** (parrocchia S. Pietro).

NOVEMBRE 1996

- **Ogni Mercoledì** dalle ore 19.00 nel salone dei salesiani: **Incontri di formazione per tutti gli operatori pastorali delle parrocchie.**
- **Sabato 2** - **Commemorazione dei Defunti** Ore 10.30: Concelebrazione Eucaristica con il Vescovo al Cimitero.
- **Sabato 23** - Ore 16.00-20.00: **RADUNO giovani** in Seminario.
- **Giovedì 28** - Ore 9.30-13.00: **8° Consiglio Presbiterale Vicariale** (Cattedrale).
- **Sabato 30** - **Chiusura dell'Anno Liturgico.**

Trapani, 9 Dicembre 1995

Mons. Antonino Adragna, Vicario,
Consiglio Presbiterale Vicariale e
Consiglio Pastorale Vicariale "S. Alberto di Trapani"



Martedì 16 Gennaio 1996 - ore 19.00

GRANDE ASSEMBLEA POPOLARE PER IL CENTRO STORICO

Carissimi, visto il crescente degrado del Centro Storico, le Comunità Parrocchiali di tale territorio (S. Francesco d'Assisi, S. Lorenzo, S. Nicolò e S. Pietro)

INDICONO

un'ASSEMBLEA alla quale sono invitati a partecipare tutti coloro che lo "amano".

Scopo principale di tale assemblea è quello di ascoltare la voce di tutti quanti vivono in prima persona i problemi del Centro Storico, in collegamento con gli organismi già operanti.

L'iniziativa inoltre, è finalizzata a costituire un Comitato.

Pertanto, giovani e adulti sono invitati per il giorno **16 GENNAIO 1996 DALLE ORE 19.00 ALLE ORE 21.00** presso i locali del "CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA BADA GRANDE" (Piazzetta S. Domenico) per dare il proprio contributo di proposte e suggerimenti.

L'assemblea si vuol configurare come organismo apartitico, con obiettivi e settori di intervento specifici quali:

- l'individuazione degli strumenti necessari per educarci alla partecipazione,
- l'istituzione di un osservatorio delle povertà e delle risorse del Centro Storico,
- la formulazione di proposte per la soluzione dei problemi quotidiani, per alcuni dei quali si chiede l'intervento della pubblica amministrazione nonché di altri enti per una proficua collaborazione.

Sperando di incontrarci e di confrontarci nell'intento di poter crescere nella partecipazione e nel dialogo, auguriamo un Santo Natale.

Trapani, 24 Dicembre 1995

Le Comunità Parrocchiali del Centro Storico

ATTIVITÀ PASTORALI DELLA DIOCESI E DEL VICARIATO URBANO «S. ALBERTO DI TRAPANI» (dal 25 dicembre 1995 al 14 gennaio 1996)

- Lunedì 25 Dicembre - NATALE DI N.S. GESÙ CRISTO
- Mercoledì 27 e Giovedì 28 Dicembre
 - Ore 8.30 in Seminario: Due giorni di formazione sugli Itinerari di Fede.
- Giovedì 28 Dicembre
 - Ore 20.00 in Seminario: «Natale del Presbitero del Vicariato». Saranno presenti anche i diaconi e tutti i familiari dei presbiteri.
- Sabato 30 Dicembre
 - Ore 12.00 in Cattedrale: Cresime.
- Domenica 31 Dicembre - FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA
 - In tutte le parrocchie: GIORNATA DELLA FAMIGLIA E PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (fine anno 1995).
- Lunedì 1 Gennaio 1996 - XXIX GIORNATA MONDIALE DELLA PACE
 - Tema: "DIAMO AI BAMBINI UN FUTURO DI PACE".
 - Ore 18.00 in Cattedrale: Preghiera per la pace animata dai giovani del Vicariato.
- Venerdì 5 Gennaio
 - Ore 15.30 in Seminario: Giornata Diocesana dei Ministri Straordinari dell'Eucarestia

- Sabato 6 Gennaio - EPIFANIA DEL SIGNORE
ANNUNCIO DELLE FESTE - GIORNATA DELLA S. INFANZIA
- Lunedì 8 Gennaio - APERTURA DELLE "QUARANTORE" CITTADINE
 - Ore 16.30 al secondo piano della Curia: «Incontro dell'Ufficio per l'Eucumenismo e il Dialogo».
 - Ore 18.30 in S. Agostino (Cattedrale): Concelebrazione Eucaristica di tutti i presbiteri del Vicariato presieduta da S.E. Mons. Vescovo.
- Mercoledì 10 Gennaio
 - Dalle ore 19.00 alle ore 20.30 in Seminario: 2° Incontro di Formazione per tutti gli Operatori Pastorali.
- Giovedì 11 Gennaio
 - Ore 10.00 in Vescovado: Riunione dei Vicari Foranei.
- Sabato 13 Gennaio
 - Ore 15.30 in Seminario: Ritiro per i Diaconi.
 - Ore 16.30 in Seminario: Corso di Formazione sulla Dottrina Sociale della Chiesa. Tema: «Lavoro, Chiesa italiana e Mezzogiorno dopo il Convegno di Palermo». Relatore: P. Bartolomeo Sorge S.J.

Nota: In carattere tondo vengono descritte le attività Diocesane, in carattere grassetto le attività del Vicariato.

**S.O.S. - Aiutateci a togliere il debito di
L. 119.500.000 + 24.240.127 = 143.740.127**
per i lavori eseguiti in Cattedrale in occasione della Visita del
Papa (8/5/1993), per i lavori eseguiti per la
sistemazione dei pilastri della Cupola (dal 7/1 al 13/3/1994) e
per lo sbilancio rendiconto consuntivo anno 1994
OFFERTE PRECEDENTI (Vedi "Lettera Aperta" n. 169) L. 55.877.510

Fam. La Francesca-		Sorelle Pagano	L.	50.000	
Messina	L.	20.000	N.N. (per posta)	L.	100.000
Uff. Cap. di Porto	L.	100.000	N.N. (cass. Crocifisso)	L.	50.000
Famiglia Favara-Rallo	L.	150.000	N.N. (cass. Crocifisso)	L.	50.000
N.N.	L.	100.000	Zinna - La Noce	L.	100.000
Famiglia Lipari	L.	30.000	Totale offerte		
Siri Alcamo F.sca	L.	50.000	al 17/12/1995	L.	56.677.510

Invitiamo gli Enti, le Banche e tutti i fedeli a dare un contributo generoso da versare all'Ufficio Parrocchiale della Cattedrale o sul C.C.P. 12117917 intestato alla Parrocchia S. Lorenzo per togliere il debito al 17 dicembre 1995 di L. 87.062.617

DUE DONI PER IL SANTO NATALE

- 1) S.E. Mons. Vescovo ha donato alla Parrocchia della Cattedrale il servizio diaconale di GIROLAMO MARCANTONIO. Al Diacono Mommo il "benvenuto" e gli auguri di Buon Apostolato da parte di tutti i parrocchiani.
- 2) Dal 24 dicembre 1995 al 1° gennaio 1996 PADRE RAGI JOHN PACKIARAJ S.J. (indiano) sarà in Cattedrale per il servizio pastorale e specialmente per le Sante Confessioni. Avere un sacerdote per le Confessioni, in queste feste natalizie, è un grande dono di Dio. A Lui i ringraziamenti e gli auguri di tutti.